

Dopo l'incendio

Lesbo, oltre ottocento rimasti senza un tetto

Circa ottocento rifugiati non hanno un posto dove andare in seguito all'incendio che nei giorni scorsi ha letteralmente devastato il centro profughi di Moria, sull'isola greca di Lesbo. Lo riferisce il quotidiano «Kathimerini», spigando che il resto dei profughi è stato distribuito temporaneamente con l'aiuto di volontari e l'intervento di alcune organizzazioni umanitarie. Il centro di Moria, dove alloggiano ben oltre cinquemila persone, nonostante abbia una capacità di 3.500, è stato distrutto per oltre il sessanta per cento dal fuoco, che a quanto pare, sarebbe stato appiccato dagli stessi migranti. Per ospitare i profughi rimasti senza un riparo, è previsto per queste ore l'arrivo a Mitilene, la capitale di Lesbo, di un traghetto dove possono temporaneamente alloggiare fino a mille persone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

